

# ISTRUZIONE: BENE COMUNE

Un Manifesto per la Liberazione dall'Economia del Sapere



# La Nostra Tesi: Due Futuri in Conflitto

## SCUOLA-MERCE



- **Visione:** Investimento individuale per l'accumulazione di "capitale umano".
- **Obiettivo:** Produrre soggettività funzionali all'accumulazione capitalistica.
- **Logica:** Competizione, performance, profitto, risultato.
- **Risultato:** Disuguaglianza, segregazione, asservimento.

## SCUOLA-COMUNITÀ



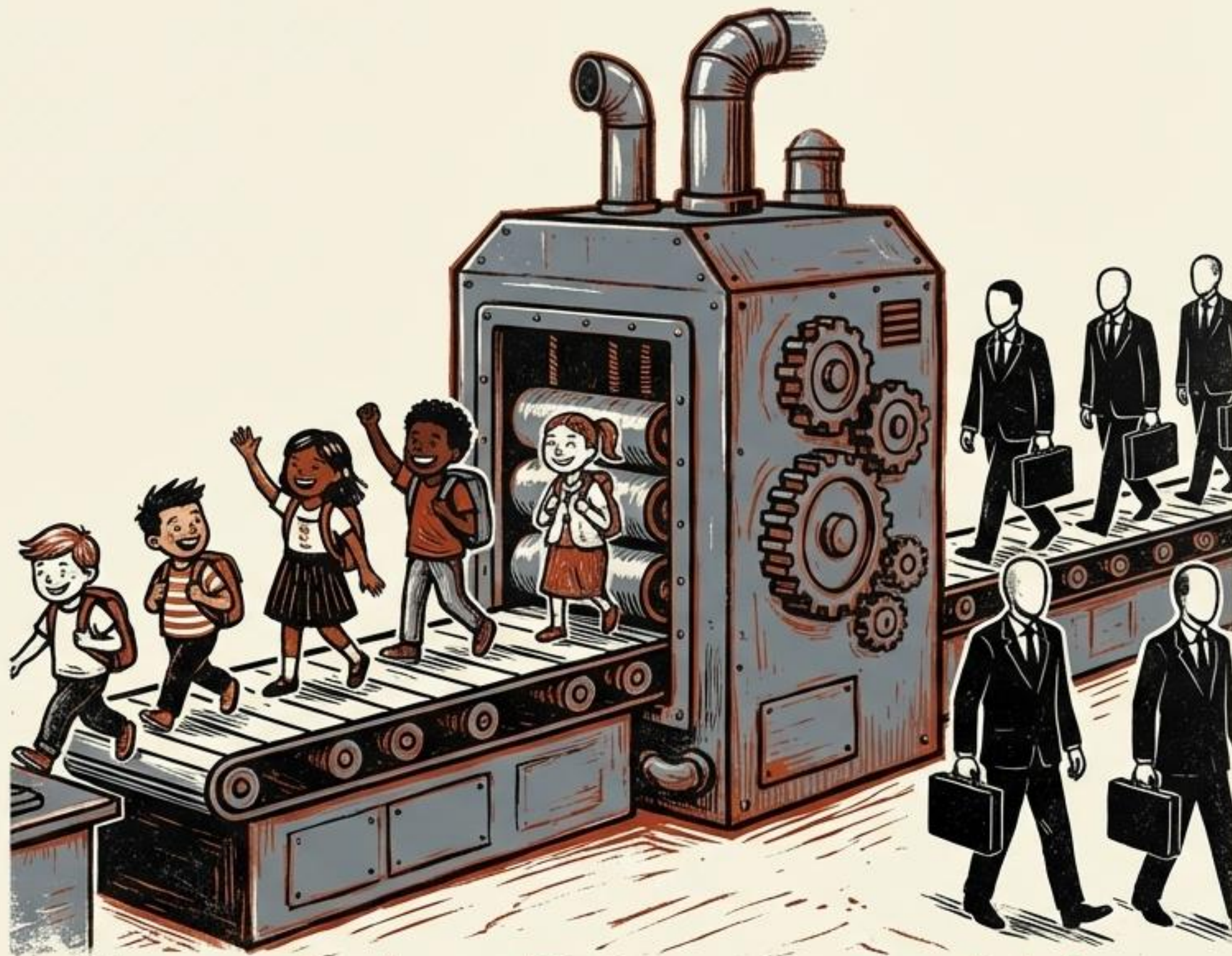
- **Visione:** Bene comune sociale, fondato su relazioni comunitarie.
- **Obiettivo:** Formare cittadini consapevoli e critici, capaci di trasformazione sociale.
- **Logica:** Cooperazione, solidarietà, emancipazione, cura collettiva.
- **Risultato:** Giustizia sociale, democrazia, potenziale emancipatorio.

# La Scuola S.p.A.:

## Come l'Istruzione è Stata Colonizzata

L'ideologia neoliberale ha trasformato i sistemi educativi in fabbriche di "capitale umano". L'educazione non è più vista come un diritto per la realizzazione collettiva, ma come un investimento privato per un guadagno futuro. Questa trasformazione è inscindibile dalla mutazione del rapporto capitale-lavoro.

- **Principio di Corrispondenza (Bowles & Gintis):** La scuola replica le gerarchie e le interazioni sociali del mondo del lavoro capitalista, socializzando gli studenti a strutture di potere.
- **Studenti-Imprenditori:** Gli studenti sono spinti a diventare 'imprenditori di se stessi', unici responsabili della propria occupabilità in un regime di 'autonomia controllata'.
- **Didattica per Competenze:** Una 'pedagogia capitalista' che non serve a percorsi di conoscenza di ampio respiro, ma ad addestrare individui a eseguire compiti specifici ('to perform a specific task').



**“La produzione di nuove soggettività funzionali all'accumulazione capitalistica.”**

# Apartheid Educativo: I Frutti Amari della Mercificazione

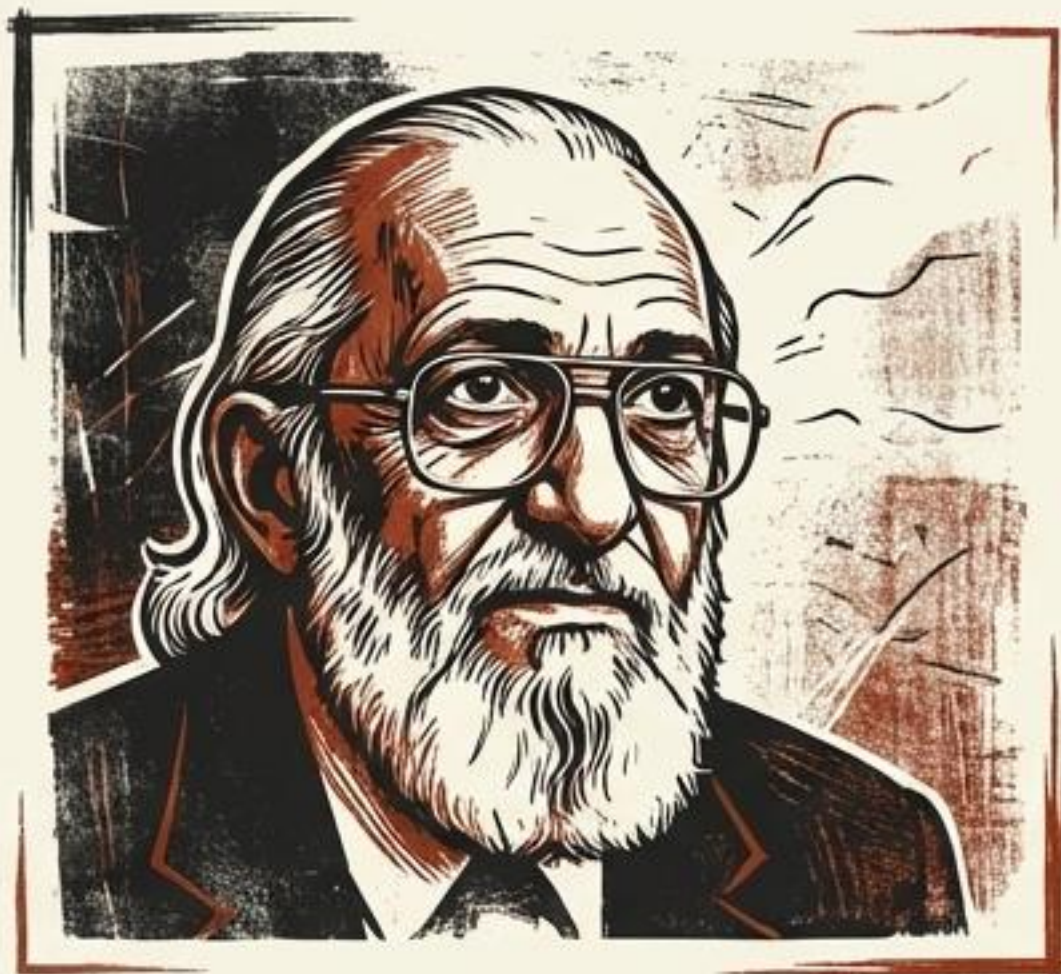
La trasformazione della scuola in mercato produce devastanti effetti di segregazione, mascherati dietro la retorica della “libertà di scelta”.



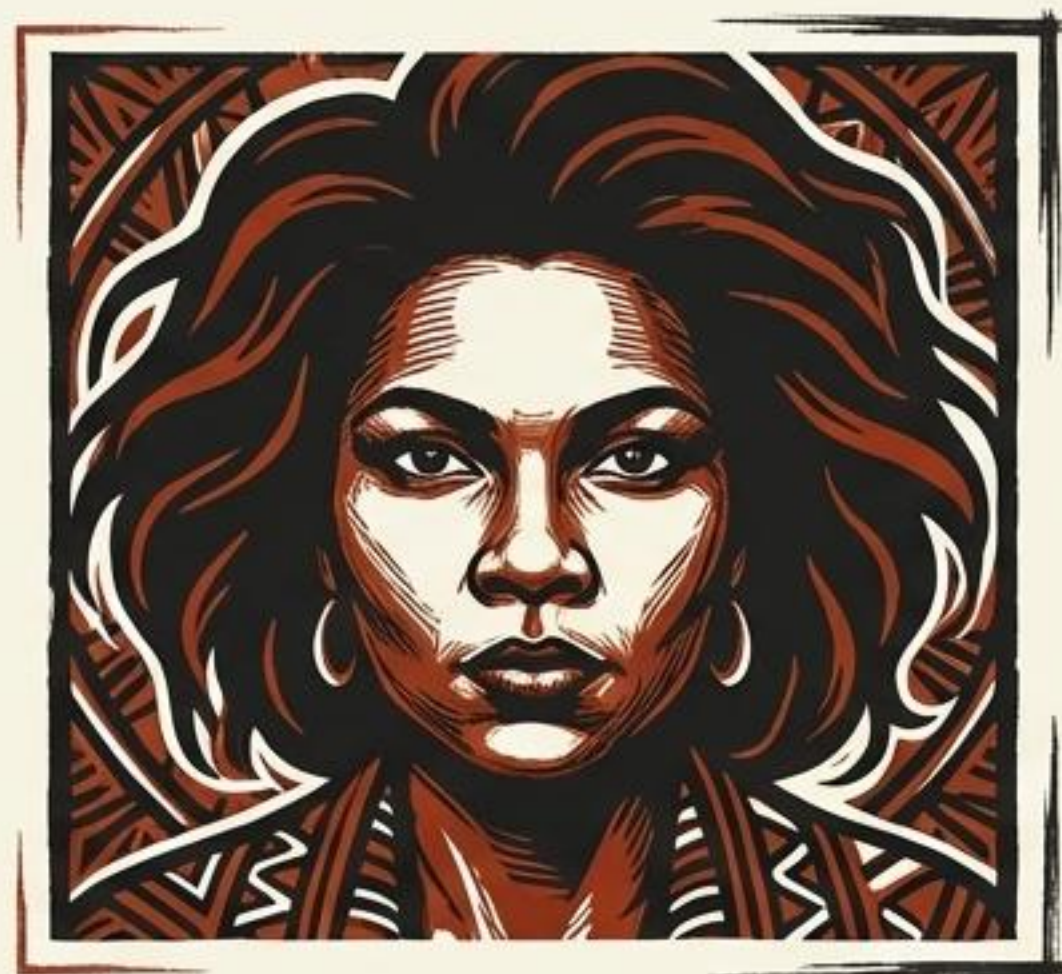
- **Polarizzazione Sociale:** La “libertà di scelta” accentua sistematicamente le differenze, creando scuole d'élite per i ricchi e scuole-ghetto per gli altri.
- **Effetto di Composizione Negativo:** Raggruppare gli studenti più deboli insieme li indebolisce ulteriormente, mentre raggruppare i forti li rafforza. La segregazione si autoalimenta.
- **Colonizzazione Biopolitica:** Il sistema mira a una 'spontanea conformazione acritica', trasformandoci in 'soggetti di prestazione' chiamati a essere imprenditori di noi stessi.

# L'Insurrezione della Pedagogia Critica

La Pedagogia Critica è la nostra **insurrezione**. Rifiuta la **presunta neutralità** dell'educazione, riconoscendola come un atto intrinsecamente **politico**. Il suo obiettivo non è adattare gli studenti al sistema, ma dare loro gli strumenti per **trasformarlo**.



**“L'educazione non cambia il mondo.  
L'educazione cambia le persone.  
Le persone cambiano il mondo.”**



**“Il pensiero critico è una forma di  
apertura radicale che può essere  
incoraggiata attraverso una comunità  
condivisa di apprendimento in classe.”**



**“Difendere che l'educazione debba  
essere neutrale equivale a permettere  
alle pedagogie dell'oppressione di  
operare indisturbate.”**

# Freire: Dalla Pedagogia Bancaria alla Coscienza Critica

Paulo Freire ha smascherato il modello educativo dominante come “educazione bancaria”: un sistema in cui il sapere viene “depositato” in studenti considerati oggetti passivi. A questo oppone una pedagogia della liberazione.

## Educazione Bancaria (Oppressione)



- L'insegnante sa tutto, lo studente non sa nulla.
- Il sapere viene depositato unilateralmente, senza stimolare il pensiero critico.
- Produce **passività** e adattamento al sistema degli oppressori.

## Educazione Problematizzante (Liberazione)



- Si fonda sul **dialogo critico** e sull'esperienza concreta degli studenti.
- I soggetti si emancipano insieme, con la mediazione dell'educazione.
- Produce **coscientizzazione**: la comprensione critica delle strutture di potere che modellano la società.

# Oltre il Pubblico: Una Distinzione per la Lotta

La lotta per l'istruzione richiede un nuovo paradigma. Il concetto di "bene pubblico", pur fondamentale, non basta a garantire l'equità sostanziale e a resistere alla mercificazione.

 <b>Bene Pubblico</b>	 <b>Bene Comune</b>
<b>Logica:</b> Fornito e finanziato dallo Stato. I cittadini sono "clienti" passivi.	<b>Logica:</b> Governato dalla comunità. Studenti, famiglie e insegnanti sono partecipanti attivi.
<b>Limite:</b> Non previene la segregazione interna al sistema. Può essere burocratico, verticale, e vulnerabile alle logiche di privatizzazione.	<b>Forza:</b> È intrinsecamente relazionale. Presuppone forme di governance condivisa e cura collettiva. Non può essere ridotto a risorsa economica.

**"L'educazione come bene comune si fonda su un forte senso di relazioni comunitarie e sulla convinzione che ognuno abbia la facoltà di 'prendersi cura' dell'educazione." - R. Locatelli, UNESCO**

# La “Tragedia dei Beni Comuni” era una Bugia

L'idea di Garrett Hardin che i beni comuni portino inevitabilmente allo sfruttamento è stata usata per giustificare la privatizzazione. La ricerca di Elinor Ostrom (Premio Nobel) ha smentito questa tesi.

## La Falsa Narrativa (Hardin)



L'accesso libero porta alla rovina. Le uniche soluzioni sono lo **Stato** o il **Mercato**.

## La Verità Storica (Ostrom)



La vera tragedia è l'**enclosure**: la privatizzazione forzata di risorse gestite collettivamente per secoli.

Le comunità ben organizzate possono gestire **sostenibilmente le risorse condivise**

**La Lezione: Una comunità ha un incentivo a proteggere le proprie risorse per la sopravvivenza a lungo termine. Il capitale ha l'incentivo opposto: massimizzare il profitto a breve termine.**

# La Grammatica dei Beni Comuni (Elinor Ostrom)

Elinor Ostrom ha dimostrato che le comunità possono autogovernare le risorse condivise in modo più equo dello Stato o del mercato. I suoi principi sono una guida per la nostra azione per una **scuola-comunità**:



## 1 Confini Chiari

Definire chi fa parte della comunità educante e ha diritto di partecipare.



## 2 Regole Adattate al Contesto

Le norme devono nascere dai bisogni locali, non essere imposte dall'alto.

## 3 Decisioni Partecipate

Chi è soggetto alle regole deve poter partecipare alla loro formulazione.



## 4 Autonomia Riconosciuta

Le autorità esterne devono riconoscere e proteggere il diritto della comunità di organizzarsi.

# Dalla Teoria alla Prassi: I Patti Educativi di Comunità

I Patti Educativi di Comunità in Italia sono un'applicazione concreta del principio del bene comune. Sono la prova che un'alternativa è possibile.

## Cosa Sono

Accordi tra scuole, enti locali, associazioni del Terzo settore e cittadini per co-progettare l'educazione a livello territoriale.

## Come Funzionano

- La scuola si apre e diventa un polo civico, supportata da un'alleanza educativa.
- Si combattono povertà educativa e abbandono scolastico con interventi mirati.
- Si promuove un apprendimento esperienziale e contestualizzato, superando la rigidità curricolare.

## Il Principio

La scuola non è lasciata sola. Un'intera comunità se ne prende cura, applicando il principio di sussidiarietà orizzontale (Art. 118 Costituzione).



# Perché il Bene Comune Genera Equità Sostanziale

Dalla Teoria alla Prassi: I Patti Educativi di Comunità



**Adatta ai Bisogni:** Supera il modello “one-size-fits-all” che svantaggia chi è lontano dalla norma, rispondendo ai contesti locali.



**Promuove Appartenenza:** La partecipazione attiva genera un senso di responsabilità e cura collettiva.

**EDUCAZIONE  
BENE  
COMUNE**



**Contrasta la Segregazione:** La governance territoriale crea patti che promuovono la mescolanza sociale invece di ghetti educativi.



**Redistribuisce Potere:** Dà voce e potere decisionale a famiglie, studenti e comunità marginalizzate.



**Mobilita Risorse Locali:** Valorizza saperi, competenze e spazi del territorio che resterebbero inutilizzati.

# Gli Strumenti della Lotta: Dalla Costituzione all'Agenda 2030

La nostra visione è radicata nei più alti principi giuridici.



## Costituzione Italiana

- **Art. 3:** Impegna la Repubblica a “**rimuovere gli ostacoli**” per l’uguaglianza sostanziale.
- **Art. 34:** “La scuola è **aperta a tutti**”. Stabilisce il diritto allo studio per “i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi”.
- **Art. 2 & 118:** Richiamano i doveri di solidarietà e il principio di **sussidiarietà orizzontale**, fondamento della **governance partecipata**.



## Agenda 2030

- **Agenda 2030 (SDG 4):** Impegna gli Stati a “garantire un’**educazione di qualità, equa e inclusiva**”. La visione umanistica dell’UNESCO si oppone esplicitamente agli approcci utilitaristici.

# Riprendiamoci il Futuro: L'Educazione è una Scelta di Campo

Riconoscere l'educazione come bene comune è una decisione politica fondamentale. È la condizione per sviluppare un pensiero critico capace non solo di analizzare il mondo, ma di trasformarlo. La domanda non è *se* l'educazione sia politica, ma *quale* politica vogliamo che serva:

- La politica della **competizione** che divide?
- O la politica della **solidarietà** che unisce?
- La politica dell'**adattamento** acritico al mercato?
- O la politica della **liberazione** collettiva ed emancipazione?

# L'Insurrezione Inizia Ora. Inizia con Noi.

La trasformazione richiede una mobilitazione collettiva.



[1]

## **DECOLONIZZA IL TUO PENSIERO:**

Sfida la logica del 'capitale umano' e della 'didattica per competenze' nella tua scuola e comunità.

[2]

## **CREA COMUNITÀ EDUCANTI:**

Promuovi o partecipa a un Patto Educativo di Comunità.



[3]

## **AGISCI COLLETTIVAMENTE:**

Unisciti a movimenti e reti che lottano per una scuola democratica, inclusiva ed emancipatrice.

[4]

## **\* DIFFONDI IL MANIFESTO:**

Condividi queste idee. La lotta per l'educazione è la lotta per la democrazia.



# Unisciti alla Lotta



**Email:** [indirizzo email]

**Sito Web / Blog:** [URL]

**Social Media:** [handle]

## **Per Approfondire:**

- Locatelli, R. (2018). *Education as a public and common good*. UNESCO.
  - Freire, P. (1968). *Pedagogia degli oppressi*.
  - Ostrom, E. (1990). *Governing the Commons*.